



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

**Responsabile di settore Franco GALLORI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 14948 del 13-09-2019

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 21153 - Data adozione: 22/12/2020**

Oggetto: Pianigiani Rottami S.r.l. - Rinnovo con variante sostanziale dell'autorizzazione unica all'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi e pericolosi ubicato in Comune di Civitella in Val di Chiana (AR), Loc. Pieve al Toppo, Via dell'Industria n. 90, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/12/2020

Numero interno di proposta: 2020AD023786

## IL DIRIGENTE

Richiamata la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla L. n. 241/90 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e alla L.R. n. 40/2009 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”;

Visto il D.lgs n. 152/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” ed in particolare l’art. 208 che disciplina l’autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

Vista la L.R. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”;

Visto il D.P.R.G n. 13R del 29/3/2017 “Regolamento recante disposizioni per l’esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell’articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25”;

Visto il DPR n. 160/10 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Visto il D.lgs 06/09/2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

Vista la L.R. n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante “Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);

Vista la D.G.R.T. n. 1227 del 15/12/2015 e s.m.i. “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”;

Vista la D.G.R.T n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. “Art. 19, comma 2bis della L.R. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”;

Vista la D.C.R.T. n. 94 del 18/11/2014 “Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati. Approvazione ai sensi dell’articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)” ed in particolare l’All. 4 “Criteri localizzativi di nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti (articolo 9, comma 1, lettera e) della l.r. 25/1998”;

Vista la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 “Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all’art. 5, comma 1, lettera c della L.R. 25/1998, in attuazione dell’art. 20 novies della L.R. 25/1998”;

Viste le Autorizzazioni rilasciate, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs 152/2006, dall’allora competente Provincia di Arezzo, con D.G.P. n. 155 del 11/04/2011 e dalla Regione Toscana con Decreto n. 15962 del 03/11/2017, alla Pianigiani Rottami S.r.l. per l’impianto di gestione rifiuti non pericolosi

e pericolosi, ubicato in Località Pieve al Toppo, Via dell'Industria n. 90, nel Comune di Civitella in Val di Chiana (AR);

Vista l'istanza, in atti regionali prot. n. 0186182 del 27/05/2020, ricevuta dal SUAP del Comune di Civitella in Val di Chiana (AR) tramite portale ARAMIS, con la quale la Pianigiani Rottami S.r.l. ha chiesto il rinnovo con variante sostanziale all'autorizzazione unica dell'impianto di cui sopra, corredata della relativa documentazione progettuale;

Visto il Decreto regionale n. 6443 del 06/05/2020 di esclusione, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale dell'impianto rinnovo con variante sostanziale all'autorizzazione unica dell'impianto;

Vista la comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e s.m.i., con nota prot. n. 0197551 del 08/06/2020, dell'avvio del procedimento e convocazione della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, in forma semplificata e modalità asincrona, per il giorno 10/07/2020;

Vista la documentazione, in atti regionali prot. n. 0302528 del 07/09/2020, con la quale Pianigiani Rottami S.r.l. risponde alle richieste di chiarimenti emerse in sede di Conferenza dei servizi;

Visto il parere del Dipartimento ARPAT di Arezzo, in atti regionali prot. n. 0426731 del 04/12/2020;

Ritenuto che, viste le risultanze dell'istruttoria, allo stato attuale sussistano le condizioni per accogliere l'istanza di rinnovo con variante sostanziale all'autorizzazione unica dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi e pericolosi, ubicato in Località Pieve al Toppo, Via dell'Industria n. 90, nel Comune di Civitella in Val di Chiana (AR), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

Accertata la regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto che con la sottoscrizione dello stesso viene attestata;

Dichiarata l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla Legge 6 Novembre 2012, n. 190;

Dato atto che la presente proposta di decreto è stata visionata dal funzionario responsabile di Posizione Organizzativa dell'Ufficio territoriale di Grosseto "Autorizzazioni Rifiuti: presidio zonale Distretto Sud";

## DECRETA

1. di dare atto che il presente provvedimento costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi, art. 14-quater L. n. 241/1990 e s.m.i.;
2. di rinnovare con variante sostanziale l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., alla Pianigiani Rottami S.r.l., con sede legale in via di Ribucciano n. 1, Loc. Renaccio (SI) (P.IVA 00655510527), per l'esercizio dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi e pericolosi ubicato in Loc. Pieve al Toppo, Via dell'Industria n. 90, nel Comune di Civitella in Val di Chiana (AR), in un'area individuata nel N.C.T. al foglio di mappa n. 50, part. n. 641;
3. di recepire tutte le prescrizioni scaturite in sede di Conferenza dei servizi e di approvare l'Allegato 1, "Parere Istruttorio Conclusivo PIC, Allegato tecnico", predisposto dall'Ufficio Regionale Territoriale di Grosseto "Autorizzazioni Rifiuti: presidio zonale Distretto Sud", quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di approvare, quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, gli allegati:
  - Allegato 2: Cronoprogramma;
  - Allegato 3: Logistica;
5. di dare atto che la presente autorizzazione unica ha validità di DIECI (10) anni dalla data di rilascio da parte del competente SUAP;
6. di stabilire che i lavori di variante dell'impianto dovranno avere inizio entro un anno dalla data di notifica dell'atto autorizzativo e terminare entro tre anni dalla medesima data di notifica, a meno di motivata richiesta di proroga;
7. di dare atto che l'efficacia dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto è subordinata al rilascio, ai sensi dell'art. 6, comma 8, del D.P.G.R. Toscana n. 13/R/2017, di apposito atto di nullasto da parte di questa Autorità competente, a conclusione del seguente iter:
  - a) comunicazione da parte del gestore, tramite il competente SUAP, nel rispetto della normativa urbanistico-edilizia di riferimento:
    - della data di inizio e fine dei lavori;
    - della dichiarazione della direzione lavori attestante la conformità delle opere realizzate al progetto approvato (certificato di regolare esecuzione dei lavori), nonché eventuale relazione di collaudo delle opere (certificato di collaudo);
  - b) relazione attestante il rispetto di tutte le prescrizioni previste (anche da provvedimenti di VIA) ai fini dell'inizio attività;
  - c) presentazione da parte della ditta, contestualmente alla dichiarazione di fine lavori, di apposita garanzia finanziaria, stipulata ai sensi e con le modalità di cui alla D.G.R.T. n. 743/2012 e s.m.i.;
  - d) verifica, da parte della Regione Toscana – Area Ambiente ed Energia – Settore Bonifiche ed Autorizzazioni Rifiuti, entro 30 giorni successivi alla ricezione della comunicazione di cui sopra, della conformità delle opere realizzate rispetto al progetto autorizzato;
8. di ricordare che, ai fini dell'eventuale rinnovo dell'autorizzazione unica, almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione deve essere presentata apposita domanda alla Regione Toscana, che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie prestate;
9. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP del Comune di Civitella in Val di Chiana (AR), il quale provvederà ad inviare copia dell'atto autorizzativo, indicando la data di notifica all'Impresa richiedente, al Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri soggetti intervenuti nel procedimento;
10. di stabilire che il provvedimento trasmesso dal competente SUAP dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo;
11. di fare salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni, precisando pertanto che la presente autorizzazione non esonera dalla necessità di conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati non ricompresi nella presente autorizzazione, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio della attività di cui trattasi;

12. di stabilire che la Pianigiani Rottami S.r.l. al momento della cessazione dell'attività è obbligata ad eseguire il piano di indagine del sito, di cui all'art. 9 comma 6 della L.R. 25/98, teso ad accertare l'assenza di inquinamento nelle matrici ambientali suolo, sottosuolo e acque sotterranee;

13. di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalle normative di settore, citate in premessa.

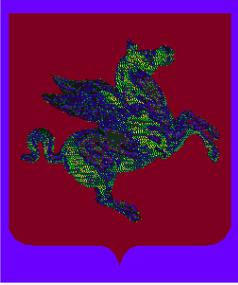
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 3*

- 01 Allegato 1 PIC*  
*97d5ecdd41a11287384ec4b34865e1cb21273968a6a6bdfdaf4a8a49529f3a76*
- 02 Cronoprogramma*  
*d8708fad13b1e1273eecf485073ffe75f7ee6cd2e16698ddf772dc4233bcdaf2*
- 03 Tavola Logistica*  
*bb4511597224e0ce3407dc8a107afc1b72375b875a90419e4b9271beeb4982bd*

# **CERTIFICAZIONE**



**REGIONE TOSCANA Giunta  
Regionale  
Direzione Ambiente ed Energia**

**Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del  
D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**

**PIANIGIANI ROTTAMI SRL**

**Impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in  
località Pieve al Toppo**

**nel Comune di Civitella in Val di Chiana (AR)**

**Parere istruttorio conclusivo (PIC)**

**REV 1- Dicembre 2020**



## Sommario

<b>1. L'IMPIANTO.....</b>	<b>4</b>
1.1. Attività Produttive.....	4
1.2. Localizzazione del sito.....	4
1.3. Varianti introdotte.....	4
<b>2. EMISSIONI IN ATMOSFERA.....</b>	<b>6</b>
2.1. Emissioni puntuali.....	6
2.2. Emissioni diffuse.....	6
2.3. Emissioni diffuse polverulente.....	6
2.3.1. Traffico veicolare.....	7
2.3.2. Emissioni odorigene.....	7
2.3.3. Operazioni di messa in sicurezza VFU.....	7
2.4. Misure di mitigazione adottate dichiarate dal gestore.....	8
2.5. Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC).....	9
2.6. PRESCRIZIONI – emissioni diffuse.....	9
<b>3. EMISSIONI SONORE.....</b>	<b>10</b>
3.1. Prescrizioni.....	10
<b>4. SCARICHI IDRICI.....</b>	<b>11</b>
4.1. Integrazione dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura.....	11
4.2. Descrizione emissioni idriche.....	11
4.3. Fonti di approvvigionamento idrico.....	14
4.4. PRESCRIZIONI EMISSIONI IDRICHE.....	14
<b>5. RIFIUTI.....</b>	<b>19</b>
5.1. I rifiuti trattati nell'impianto.....	19
5.2. Rifiuti prodotti.....	19
5.2.1. Rifiuti - Prescrizioni.....	21



**6. LAVORI DA ESEGUIRE.....22**

**Indice delle Tabelle**

Tabella 1 Rifiuti in ingresso - Tipologie e quantità massime di rifiuti autorizzati ad essere trattati nell' impianto.....19  
Tabella 2 Rifiuti prodotti e in uscita dall'impianto.....20



# 1. L'IMPIANTO

## 1.1. Attività Produttive

La ditta Pianigiani Rottami Srl è autorizzata nel proprio stabilimento ubicato in zona industriale di Pieve al Toppo, Comune di Civitella Val di Chiana (AR), all'esercizio della messa in riserva e recupero di alcune tipologie di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Il progetto di realizzazione dello stabilimento è stato originariamente autorizzato ex art. 208 D.Lgs. 152/06 con Delibera G.P. n. 155 del 11/04/2011, dalla Provincia di Arezzo Servizio Ambiente. Il relativo nulla osta all'esercizio, a seguito di presentazione di idonea polizza fideiussoria e di certificato di fine lavori, è stato rilasciato da Regione Toscana con D.D. n° 15962 del 03/11/2017.

## 1.2. Localizzazione del sito

L'impianto Pianigiani Rottami Srl in oggetto è ubicato nella fascia pianeggiante settentrionale della Val di Chiana, a sud - ovest rispetto alla città di Arezzo nella porzione sudorientale del Comune di Civitella Val di Chiana (AR), in località Pieve al Toppo. L'area è situata nella parte est dell'abitato di Pieve al Toppo, nella zona industriale, ed è delimitata ad est dalla SGC Grosseto Fano, mentre sugli altri lati è circondata da altri edifici/capannoni ad uso industriale.

L'impianto nel Catasto Terreni del Comune di Civitella Val di Chiana ricade nel Foglio 50 dalla Particella 641.

## 1.3. Varianti introdotte

Le principali modifiche proposte sono le seguenti:

1. aspetti impiantistici
  - a) pavimentazione dei piazzali esterni in corrispondenza delle aree di stoccaggio delle auto bonificate, nonché nelle aree di transito e manovra dei caricatori e dei mezzi che movimenteranno tali stoccaggi;
  - b) realizzazione della rete di raccolta delle acque meteoriche dilavanti e dell'impianto di depurazione per il loro trattamento preliminare allo scarico in pubblica fognatura;

<b>PIANIGIANI ROTTAMI</b> Loc. Pieve al Toppo Comune di Civitella in Val di Chiana (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC- rev.1	<i>Pagina 4 di 22</i>
---	--	----------------------------	-----------------------



- c) predisposizione di scaffalature Cantilever su cui stoccare le auto,
  - d) realizzazione di una tettoia per lo stoccaggio della torcia Easygas e dei serbatoi liquidi infiammabili estratti dai veicoli;
  - e) installazione, all'interno del capannone, di una postazione di bonifica/smontaggio auto;
  - f) allestimento - all'interno e all'esterno del capannone - delle aree di deposito temporaneo delle componenti pericolose (quali batterie e filtri) e non pericolose (quali pezzi di ricambio non conformi, vetri, plastiche); predisposizione di segnaletica orizzontale e verticale;
2. aspetti gestionali
- a) revisione dei quantitativi istantanei ed annui autorizzati. I quantitativi di rifiuti trattati passano da 27.900 t/anno a 2.600 t/anno, mentre lo stoccaggio istantaneo passa da 265 t/anno a 70 t/anno;
  - b) introduzione delle operazioni R4 e R12; - modifica dei codici EER trattati. A seguito della modifica proposta risulteranno trattati nell'impianto i soli codici EER 160104\* e 160106 (da trattamento) relativi ai veicoli fuori uso;
  - c) l'uso degli spazi esterni comporterà la necessità di acquisire l'autorizzazione degli scarichi in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/2006;



## 2. EMISSIONI IN ATMOSFERA

### 2.1. Emissioni puntuali

Il proponente evidenzia che non saranno presenti processi a caldo o che richiedano l'impiego di sostanze chimiche, che esigono ambienti confinati, aspirazione forzata e trattamento dell'aria aspirata.

Saranno invece presenti due emissioni puntuali non significative, quali:

- torcia dell'Easy Gas (bonifica metano/GPL delle auto);
- camino della caldaia per riscaldamento degli uffici.

### 2.2. Emissioni diffuse

Visto le tipologie di rifiuto che verranno conferite presso lo stabilimento, le relative caratteristiche e le lavorazioni a cui saranno sottoposte, le emissioni diffuse non costituiranno un fattore di impatto significativo.

### 2.3. Emissioni diffuse polverulente

Potenziali emissioni diffuse polverulente, generate dalle attività di gestione rifiuti, possono essere dovute a:

- sollevamento di polvere in piazzali permeabili o sollevamento di frazioni fini depositate sui piazzali da mezzi in transito;
- movimentazione dei rifiuti nelle fasi di lavorazione;
- esposizione ai venti dei cumuli di stoccaggio, qualora il materiale sia polverulento per natura;
- frammentazione del materiale durante particolari fasi di trattamento (es. triturazione);
- diffusione di cattivi odori;
- transito dei mezzi di conferimento allo stabilimento.

<b>PIANIGIANI ROTTAMI</b> Loc. Pieve al Toppo Comune di Civitella in Val di Chiana (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC- rev.1	<i>Pagina 6 di 22</i>
---	--	----------------------------	-----------------------



Viene dichiarato che non sono previste emissioni in atmosfera dovute alle lavorazioni; in ragione del tipo di rifiuto trattato (veicoli fuori uso), non in grado di dar luogo a emissioni polverulente, non si avranno emissioni diffuse di alcun tipo.

Da evidenziare la riduzione degli stoccaggi istantanei e all'eliminazione di alcune tipologie polverose di rifiuti (inerti) o comunque suscettibili di polverosità indiretta indotta dallo sporco depositato (carta e legno).

Possono essere presenti frammenti eventuali legati alla bonifica ed alla movimentazione dei veicoli bonificati.

### **2.3.1. Traffico veicolare**

Trattasi di flussi corrispondenti ad un totale medio di 2 viaggi/ora tra ingressi ed uscite; non vengono comunque esclusi picchi di conferimenti.

Complessivamente, l'attività vedrà circa 2 mezzi in transito (tra ingresso e uscite) l'ora, ovvero uno ogni 30 minuti, restituendo un'attività di intensità moderata e compatibile con le dimensioni dell'impianto.

### **2.3.2. Emissioni odorigene**

Potenziale formazione di odori e dispersione di aerosol e polveri possono generarsi dalle operazioni di bonifica veicoli, dalla presenza di stracci impregnati di sostanze pericolose, ecc.

In relazione a dette potenziali fonti di natura odorigena, il proponente rileva che il fattore di impatto risulta assente in quanto non vi sarà produzione di odori durante la gestione delle lavorazioni.

Non è pertanto ritenuto necessario allestire un impianto di aspirazione e trattamento dell'aria all'interno del capannone.

### **2.3.3. Operazioni di messa in sicurezza VFU**

Il progetto in esame si configura quale modifica sostanziale dell'esistente impianto di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi; a seguito della modifica, l'impianto diventerà centro di raccolta e di demolizione di veicoli fuori uso.

Le operazioni di messa in sicurezza consistono nella rimozione delle componenti pericolose (liquidi, filtri, batterie) dal veicolo fuori uso; tali operazioni saranno eseguite nell'apposita area attrezzata all'interno del capannone, dotata di pavimentazione impermeabile in calcestruzzo.

La postazione di bonifica sarà attrezzata con un ponte di sollevamento a pantografo, completo di sistemi di aspirazione dei combustibili (gasolio e benzina) e dei liquidi (olio di motore, della trasmissione e dei freni, liquidi lavavetri e refrigerante), di sistema di rimozione del freon; di disattivatore degli airbags, e di tutta l'utensileria necessaria per lo

<b>PIANIGIANI ROTTAMI</b> Loc. Pieve al Toppo Comune di Civitella in Val di Chiana (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC- rev.1	<i>Pagina 7 di 22</i>
---	--	----------------------------	-----------------------



smontaggio di altre componenti pericolose quali filtri dell'olio e batterie. I liquidi saranno recapitati tramite tubazioni ai serbatoi di stoccaggio, collocati all'esterno e dotati ciascuno di vasca di contenimento degli sversamenti accidentali.

Le batterie (CER 160601\*) saranno collocate in contenitori in plastica HDPE a tenuta, ed i filtri olio usati (CER 160107\*) collocati in appositi contenitori saranno stoccati all'interno del capannone.

## **2.4. Misure di mitigazione adottate dichiarate dal gestore**

1. le operazioni di bonifica, effettuate tutte all'interno del capannone, sono tali da non produrre polveri; anche per le operazioni di pressatura dei veicoli bonificati (estremamente saltuarie), non si prevedono emissioni polverose di alcun genere;
2. gli stracci impregnati di sostanze pericolose (essenzialmente oli) saranno depositati temporaneamente, nelle aree dedicate (internamente al capannone), in fusti dotati di chiusura ermetica, debitamente etichettati; tali fusti verranno conferiti direttamente a smaltimento, quindi senza effettuare trasferimenti in altri contenitori. In tal senso saranno dunque evitate emissioni negli ambienti chiusi (se non di limitatissima entità, ogni qualvolta il fusto sarà aperto per inserirvi altri stracci contaminati) ed in atmosfera;
3. per quanto concerne le emissioni dovute alla messa in funzione della pressa mobile, l'operatività di tale macchinario sarà estremamente saltuaria, con tempistiche di messa in funzione molto limitate (mediamente la pressatura di un'auto richiede al massimo 5 minuti), sono previste le seguenti misure di mitigazione: a) il tubo di scarico del motore endotermico dell'autocarro che alimenta la pressa mobile sarà collegato all'esterno; b) laddove le operazioni di pressatura dovessero interessare più di un veicolo, queste saranno condotte per tempi non superiori ai 20 (venti) minuti, dopodiché la pressa sarà spenta e lasciata spenta per due/tre ore per permettere il totale ricambio d'aria nel capannone;
4. l'intero perimetro sarà dotato di siepi schermanti e/o di murature e recinzioni perimetrali con telo ombreggiante che, oltre a delimitarne il confine e ad offrire schermatura visiva, potranno contenere le eventuali dispersioni verso l'esterno legate al transito dei mezzi;
5. i mezzi rispetteranno le norme antinquinamento e sarà imposto il transito a passo d'uomo;
6. sono stati ridotti gli stoccaggi istantanei autorizzati, cosa che implica minori ingombri;
7. i piazzali esterni utilizzati per lo stoccaggio delle auto da demolire e per la manovra dei mezzi dediti al loro conferimento ed alla loro movimentazione saranno interamente impermeabilizzati in cemento; la viabilità dovrà essere almeno asfaltata; le permeabili (che dovranno necessariamente essere lasciate nella



misura minima prevista dalla regolamentazione edilizia comunale) non potranno in alcun modo essere adibiti allo stoccaggio dei rifiuti.

8. le lavorazioni, in particolare la riduzione volumetrica, sono collocate all'interno del capannone a maggior contenimento visivo dell'attività e a contenimento di eventuali emissioni;
9. al manifestarsi dell'esigenza, i mezzi interni di proprietà adibiti alla movimentazione dei rifiuti saranno sottoposti a lavaggio;
10. dovrà essere adottato un protocollo di controllo e manutenzione ordinaria dei piazzali di stoccaggio e manovra che ne preveda la periodica pulizia a secco;
11. rifiuti diversi eventualmente rinvenuti nelle auto dovranno essere rimandati al mittente e non accettati.

## 2.5. Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC)

Nel PMeC sono riportate le attività di controllo e la frequenza delle azioni preventive per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente in atmosfera, in particolare:

1. controllo dello stato di pulizia e polverosità dei piazzali legato alla rimozione di frammenti eventuali legati alla bonifica ed alla movimentazione dei veicoli bonificati;
2. qualora necessario, spazzamento dei piazzali;
3. controlli visivi periodici per garantire l'adeguato stato di pulizia.

## 2.6. PRESCRIZIONI – emissioni diffuse

**Il gestore deve:**

- 1 condurre l'attività di bonifica e messa in sicurezza dei veicoli fuori uso nel rispetto del D.Lgs. 209/2003, all. I, in particolare effettuare le operazioni per la messa in sicurezza degli stessi secondo le seguenti modalità e prescrizioni:
  - 1.1 dovranno essere limitate le emissioni di sostanze lesive dell'ozono stratosferico (fluidirefrigeranti dei sistemi di condizionamento), presenti nei veicoli inviati ad impianti di demolizione; al fine di evitarne la dispersione in atmosfera il gas refrigerante deve essere rimosso con la massima cautela e l'estrazione del gas dai sistemi di condizionamento installati sui veicoli deve avvenire prima della fase di pressatura;
  - 1.2 evitare sversamenti e fuoriuscita dei gas durante la loro asportazione;
  - 1.3 adottare tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; nel caso di formazione di emissioni gassose e/o polveri, deve essere previsto un idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;
- 2 mettere in atto le misure di mitigazione/contenimento dichiarate;

<b>PIANIGIANI ROTTAMI</b> Loc. Pieve al Toppo Comune di Civitella in Val di Chiana (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC- rev.1	<i>Pagina 9 di 22</i>
---	--	----------------------------	-----------------------



- 3 evitare l'eventuale produzione di polverosità prodotta dalla movimentazione dei rifiuti sottoposti ad operazioni R12;
- 4 utilizzare mezzi che rispettino le norme in materia di emissioni;
- 5 ridurre i tempi di stazionamento "a motore acceso" durante le attività di carico e scarico di ogni genere (merci e/o passeggeri) e attraverso un'efficiente gestione logistica degli spostamenti, sia in entrata che in uscita;
- 6 rispettare la riduzione della velocità dei mezzi di trasporto;
- 7 evitare dispersione di polvere esternamente all'impianto;
- 8 se necessario, assicurare la costante umidificazione dei piazzali e delle aree maggiormente soggette al transito dei veicoli mediante bagnatura al fine di garantire il massimo abbattimento delle polveri prodotte;
- 9 assicurare la manutenzione e pulizia delle superfici di transito, nonché corretto utilizzo di apparecchiature e mezzi.

## **3. EMISSIONI SONORE**

### **3.1. Prescrizioni**

Il gestore deve:

1. rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente, nonché dal Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del Comune di Civitella Val di Chiana (AR);
2. comunicare a questa Amministrazione e ad Arpat, le soluzioni che potrebbero mitigare l'impatto acustico ai recettori (opere di isolamento acustico per i recettori confinanti, altri accorgimenti gestionali), in merito alla potenziale criticità segnalata per la sistemazione rottami nel cassone di stoccaggio, laddove confermato il problema al recettore (se attività svolta a portelloni aperti) o alle ditte limitrofe (ambienti confinanti a bassa rumorosità quali uffici).
3. Al fine di verificare l'effettivo rispetto dei limiti dovranno essere effettuate misure in opera quando l'attività sarà a regime.

<b>PIANIGIANI ROTTAMI</b> Loc. Pieve al Toppo Comune di Civitella in Val di Chiana (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC- rev.1	<i>Pagina 10 di 22</i>
---	--	----------------------------	----------------------------



## 4. SCARICHI IDRICI

### 4.1. Integrazione dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura

L'utilizzo delle aree esterne, anche se solo per lo stoccaggio delle auto da bonificare o di quelle bonificate e in attesa di smontaggio delle componenti di ricambio o di allontanamento, richiede la realizzazione di una rete di raccolta delle acque meteoriche dilavanti, nonché di un depuratore, proporzionato all'estensione dei piazzali da servire, il cui effluente recapiterà nella fognatura pubblica di Via dell'Industria.

La precedente autorizzazione, pur sussistendo gli scarichi civili degli uffici/spogliatoi e gli scarichi dei pluviali delle coperture, non li esplicita essendo tali scarichi autorizzati *ex lege*, per tipologia (civili e AMDNC) di reflui e recettore (fognatura pubblica idonea alla ricezione di entrambi).

Atteso che è previsto lo scarico di AMDC, pur pretrattate, recapitanti in pubblica fognatura, la presente autorizzazione unica dovrà comprenderne anche la specifica autorizzazione allo scarico, ai sensi dell'art. 124 del Dlgs 152/2006.

### 4.2. Descrizione emissioni idriche

L'attività rientra tra quelle individuate all'art. 39, comma 1 del D.P.G.R. 46/R/2008, che presentano oggettivo rischio di trascinarsi di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali. Pertanto, le A.M.D.C. originate da tale attività devono essere gestite in conformità alle disposizioni dettate dalla L.R. n 20/2006 e dal D.P.G.R.T. n 46/r/2006.

Presso l'impianto in esame, ove viene svolta l'attività di gestione di rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del Dlgs n 152/2006, si origineranno le seguenti tipologie di acque:

- 1 **Acque reflue domestiche**, (ARD) che derivano dai servizi igienici in dotazione presso i locali/uffici; lo scarico, già esistente, che ne deriva ha come recapito la pubblica fognatura. Non è prevista alcuna variazione del sistema di gestione esistente, che prevede il passaggio dei reflui dei servizi igienici in una fossa tricamerale, prima dello scarico in fognatura pubblica di via dell'Industria. Annualmente è previsto lo svuotamento della tricamerale mediante ditta di autospurghi specializzata.
- 2 **Acque meteoriche dilavanti contaminate**, (AMDC) derivanti dalle aree impermeabilizzate e scoperte, ove viene svolta l'attività in esame. Tali acque dopo essere raccolte da una rete di griglie e caditoie stradali e depurate, vengono

<b>PIANIGIANI ROTTAMI</b> Loc. Pieve al Toppo Comune di Civitella in Val di Chiana (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC- rev.1	Pagina 11 di 22
---	--	----------------------------	--------------------



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale  
Direzione Ambiente ed Energia

immesse in pubblica fognatura (nera). Tale impianto, dotato di chiusura carrabile, sarà un classico impianto di depurazione delle acque di prima pioggia (AMPP) discontinuo costituito da:

- 2.1 un pozzetto sfioratore in testa
- 2.2 una vasca di accumulo delle AMPP dotata di valvola a galleggiante
- 2.3 un comparto di dissabbiatura (in vasca di accumulo) un disoleatore con filtro a coalescenza
- 2.4 un disoleatore con filtro a coalescenza
- 2.5 un pozzetto di ispezione e campionamento delle AMPP trattate.

Le AMPP verranno raccolte dalla vasca di accumulo la quale, a saturazione, verrà chiusa dalla valvola a galleggiante, in modo tale che le seconde piogge possano essere sfiorate direttamente nel recapito finale, che risulta essere la rete fognaria delle acque bianche. Una pompa regolata da un timer e da un sensore di pioggia si attiverà 16 ore dopo la fine dell'evento di pioggia e svuoterà la vasca entro le successive 32 ore (48 ore totali) in modo tale che la vasca sia disponibile nuovamente per l'evento di pioggia successivo. Lo stazionamento nella vasca di accumulo favorirà la sedimentazione delle particelle in sospensione, mentre il filtro a coalescenza effettuerà la disoleatura finale. Non è previsto un ulteriore trattamento di tale tipologia di acque meteoriche, perché i piazzali non saranno occupati da cumuli di rifiuti abbancati, ma solamente da macchine bonificate e parzialmente smontate. In effetti, il proponente ha deciso di collocare le auto da bonificare all'interno del fabbricato. Tuttavia, date le dimensioni dell'impianto, verrà installata una vasca di accumulo della volumetria corrispondente a 3000 mq di superficie impermeabile servita (ovvero di volume pari ad almeno 15 mc , applicando un coefficiente pari a 1,0) circa doppia rispetto a quella necessaria, in modo tale da trattare cautelativamente anche una parte di acque meteoriche successive a quelle di prima pioggia. Inoltre, l'accumulo consentirà automaticamente anche di laminare le portate scaricate in fognatura, ritardando di 16 ore lo scarico in fogna. Il disoleatore avrà dimensione minima di 3000 litri, scelto tra quelli pre-dimensionati presenti nei cataloghi delle forniture, rapportandolo all'intera superficie del piazzale. Il pozzetto di campionamento (PC1) è individuato dalle coordinate Gauss Boaga 1727050,2 4810191,1 e lo scarico idrico (SC1) con le seguenti coordinate 1726972,5 4810091,0 246,0. Lo scarico delle AMPP dovrà rispettare i limiti dettati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte terza del Dlgs n 152/2006, per recapito in pubblica fognatura. Devono essere eseguiti autocontrolli dello scarico delle AMPP, almeno per i seguenti parametri: pH, conducibilità, Solidi Sospesi, BOD5, COD, Fosforo totale , Ferro, Manganese, Piombo, Nichel, Rame, Zinco, Alluminio, Cromo totale, Cromo VI, Cadmio, Azoto (ammoniacale, nitroso, nitrico, totale), Idrocarburi Totali, Oli Minerali, Tensioattivi Anionici, Non Ionici, Cationici, Totali. Si precisa che per i parametri: SST, COD, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, nitroso, nitrico, totale, il monitoraggio di tali parametri è stabilito dalla delibera ARERA 665/17. E' presente agli atti il Piano di prevenzione e gestione delle AMD così come richiesto dal DPGRT n 46/R/2008, con relativa planimetria (Allegato 2b - Tavola 03 GAMD aggiornata). Lo scarico delle AMPP, che ha come recapito la pubblica fognatura, dovrà attenersi anche alle prescrizioni di seguito riportate, dettate dal Gestore del

<b>PIANIGIANI ROTTAMI</b> Loc. Pieve al Toppo Comune di Civitella in Val di Chiana (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC- rev.1	<i>Pagina 12 di 22</i>
---	--	----------------------------	----------------------------



SII – Nuove Acque spa. Il destino finale della fognatura a cui è previsto far afferire i reflui scaricati dalla ditta, tramite la fognatura NERA denominata “Via dell’Industria”, è l’impianto di depurazione di PONTE A CHIANI, con potenzialità di 23000 A.E. Il primo scolmatore a valle, Cod. 02FO0025SP, è classificato B2 e garantisce il corretto fattore di diluizione (> di 5 QM) prima dell’entrata in funzione. La porzione permeabile del piazzale esterno non dovrà essere utilizzata per lo stoccaggio dei rifiuti e non produrrà, pertanto, acque meteoriche contaminate. La progettazione prevede che sarà assicurato un adeguato drenaggio conferendo baulature che indirizzino le acque di ruscellamento verso le aiuole ed aree verdi perimetrali, senza ricorrere a sistemi di raccolta. Le baulature definitive dell’intero stabilimento dovranno essere tali che nel punto di confine tra la superficie permeabili e quella impermeabile adiacente, la prima sia più alta; in questo modo le acque dilavanti le adiacenti superfici impermeabili non potranno essere sversate nella superficie permeabile e verranno raccolte dal proprio sistema di intercettazione e raccolta. E’ comunque previsto che, se ritenuto necessario in sede esecutiva, la separazione idraulica verrà amplificata dalla realizzazione di un dosso nel punto di confine tra le due tipologie di superfici.

- 3 **Acque meteoriche dilavanti non contaminate provenienti dai tetti/coperture**, (AMDNC) che hanno come recapito la pubblica fognatura. Tali acque sono acque non contaminate e possono essere scaricate, senza trattamento preliminare. L’unica prescrizione risulta essere quella di mantenerle separate dalle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali (ove hanno luogo gli stoccaggi dei veicoli bonificati), per evitarne la diluizione.
- 4 **Sversamenti accidentali** – Tenuto conto che l’attività in oggetto comporta l’eventuale produzione di sversamenti di liquidi nelle aree di lavorazione, in ottemperanza alla normativa di settore Dlgs n 209/2003 ed alla Circolare Ministeriale n prot 1121 del 21/01/2019, recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi” la documentazione presentata evidenzia che presso i settori di bonifica delle auto pericolose e di pressatura, che costituiscono le due aree dove si svolgono le lavorazioni più “critiche” per il rilascio di eventuali sversamenti, sono collocati in una porzione del capannone griglie in ghisa lamellare, già presenti, che coprono pozzetti ciechi di raccolta degli eventuali sversamenti. La rappresentazione di tali griglie e relativi pozzetti è visibile nell’elaborato “Tavola 03 GAMD aggiornato”.
- 5 **Acque derivanti dal lavaggio di contenitori**, (Acque reflue industriali). Tutti i contenitori impiegati per lo stoccaggio dei rifiuti saranno “a perdere” ossia il rifiuto verrà conferito ad impianto autorizzato direttamente nel contenitore di stoccaggio. Ciò varrà sia per i fusti, che per le casse pallet, le cisternette ed i big bags. In tal senso, dunque, non si ricorrerà mai al lavaggio di tali contenitori. Per quanto concerne le cisterne destinate allo stoccaggio di olio da recupero (motore-cambio-differenziale) tale rifiuto sarà prelevato dal consorzio di recupero, che si occupa della raccolta direttamente in impianto, aspirandolo in una propria cisterna e lasciando il contenitore al suo posto. Anche in questo caso, dunque, non vi sarà necessità di lavare il contenitore che verrà riutilizzato dopo lo svuotamento di cui sopra. Le scelte operative di cui sopra permetteranno di evitare la produzione di un

<b>PIANIGIANI ROTTAMI</b> Loc. Pieve al Toppo Comune di Civitella in Val di Chiana (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC- rev.1	<i>Pagina 13 di 22</i>
---	--	----------------------------	----------------------------



ulteriore rifiuto (costituito dalle acque di lavaggio dei contenitori) ed al tempo stesso assicureranno un minor consumo di acqua della rete idrica.

### 4.3. Fonti di approvvigionamento idrico

La fonte di approvvigionamento idrico è l'acquedotto ed il proponente ribadisce la non necessità di recuperare le AMD, stante l'esigua quantità di acque utilizzate per svolgere l'attività in argomento e di contro il costo oneroso di tale operazione. L'attività non usa acque di processo propriamente dette. Gli usi sono limitati a:

- servizi igienici di uffici e spogliatoi;
- pulizie di contenitori ed attrezzature;
- pulizie piazzali.

### 4.4. PRESCRIZIONI EMISSIONI IDRICHE

Con la presente autorizzazione, rilasciata ai sensi dell'ex articolo 208 Dlgs 152/2006, viene compresa anche l'autorizzazione allo scarico (ex-novo) delle Acque Meteoriche Dilavanti Contaminate di Prima Pioggia derivanti dai piazzali impermeabilizzati al servizio dell'impianto di gestione dei rifiuti in esame, secondo le modalità in precedenza descritte e secondo le prescrizioni di seguito dettate, alle quali il Gestore dell'attività di gestione dei rifiuti in esame dovrà attenersi:

- 1 la superficie scolante è di 1503 mq;
- 2 per lo scarico (ex novo) delle Acque Meteoriche di Prima Pioggia (SC1), avente come recapito la pubblica fognatura, dovranno essere rispettati i limiti di scarico di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del DLgs 152/2006, con recapito in pubblica fognatura, ed in considerazione del destino finale della fognatura, impianto di depurazione di Ponte a Chiani, date le note e persistenti criticità, viene chiesta l'applicazione dei limiti di Tabella 3 dell' Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006, per le acque superficiali, per i parametri di cui alla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/2006, per le sostanze pericolose eventualmente presenti;
- 3 I limiti tabellari non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata esclusivamente a tale scopo;
- 4 atteso che le Acque Meteoriche di Seconda Pioggia sono sfiorate nella rete fognaria separata delle acque bianche di competenza comunale e che il proponente ritiene AMDNC le aliquote successive a quelle trattate con l'impianto in progetto, si prescrive che la natura di acque meteoriche non contaminate, e conseguentemente la concentrazione massima di inquinanti allo scarico, dovrà corrispondere a quella

<b>PIANIGIANI ROTTAMI</b> Loc. Pieve al Toppo Comune di Civitella in Val di Chiana (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC- rev.1	<i>Pagina 14 di 22</i>
---	--	----------------------------	----------------------------



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale  
Direzione Ambiente ed Energia

- delle Tabelle dell'Allegato 5 alla parte III del Dlgs. 152/2006, in base al corpo recettore finale della fognatura bianca;
- 5 la ditta dovrà procedere ad eseguire, presso il pozzetto di ispezione sulla linea delle "seconde piogge", campionamenti in autocontrollo analoghi ed in concomitanza con quelli sullo scarico delle AMPP, al fine di verificarne la natura di AMDNC, in considerazione di quanto detto nel punto precedente. Il campionamento allo scarico delle AMD dovrà tener conto della sua particolare natura di discontinuità;
  - 6 le Acque Meteoriche Dilavanti, derivanti dalle coperture degli edifici presenti nell'insediamento in esame, definite Acque Meteoriche Dilavanti Non Contaminate, devono essere tenute nettamente distinte dalle altre tipologie di acque meteoriche, originate presso l'attività stessa, dalle fasi di raccolta al relativo recapito finale,
  - 7 Presentare a questo Settore, al Gestore del SII ed alla competente ARPAT, entro 30 giorni dalla data del rilascio del presente atto**, sia il PMC che il Piano di prevenzione e gestione delle AMD, aggiornati sulla base delle prescrizioni dettate nel presente atto. In particolare, per la versione aggiornata del Piano di prevenzione e gestione delle AMD occorre rettificare in merito al recapito sia delle AMD successive alle prime piogge, che non hanno come recapito la fognatura di Via dell'Industria, ma la rete fognaria delle acque bianche gestita da Comune, come precisato dal Gestore del SII, così anche si chiede di riportare l'esatto recapito delle AMDNC derivanti dai tetti/coperture presenti in impianto, essendo presente in loco la rete fognaria separata e non mista come riferito. Inoltre, occorre che venga previsto il monitoraggio anche delle AMD successive alle prime piogge, che dovrà essere analogo a quello delle AMPP, con inserimento nel PMC e nel Piano di prevenzione e gestione delle AMD;
  - 8 Vengano regolarmente smaltiti come rifiuti, e non destinati alla pubblica fognatura, tutti i materiali di risulta derivanti dall'impianto di depurazione (solidi sedimentati, olii e grassi separati nel disoleatore, idrocarburi ecc.);
  - 9 E' fatto divieto di scaricare in pubblica fognatura qualsiasi altra tipologia di rifiuto liquido derivante dall'attività di autodemolizione, così come ogni altra tipologia di refluo non richiamato nel autorizzato con il presente atto;
  - 10 La ditta provveda a realizzare gli interventi previsti presso lo stabilimento, come da progetto presentato, descritto nella documentazione tecnica allegata all'istanza di cui alla presente, ivi compresa l'installazione del sistema di trattamento indicato e relative linee fino al conferimento in pubblica fognatura di AMPP, così pure per le seconde piogge;
  - 11 La ditta provveda a comunicare a questo Settore, al Gestore del SII e alla competente ARPAT, la fine dei lavori e la dichiarazione di conformità degli stessi al progetto presentato, rilasciate dal direttore dei lavori; dando atto che i lavori dovranno essere eseguiti nei tempi indicati nel cronoprogramma di cui all'Allegato 5 presente agli atti.
  - 12 La ditta provveda a predisporre adeguato allacciamento alla fognatura come previsto nel progetto esaminato, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento AIT per il Servizio Idrico Integrato del Gestore Nuove Acque spa, approvato con Decreto del Direttore Generale n. 25 del 10/05/2016 - In vigore dal 11 maggio 2016 (es. dovrà essere previsto opportuno pozzetto di consegna alla pubblica fognatura, a cui le tubazioni inerenti le diverse tipologie di refluo dovranno giungere in maniera

<b>PIANIGIANI ROTTAMI</b> Loc. Pieve al Toppo Comune di Civitella in Val di Chiana (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC- rev.1	<i>Pagina 15 di 22</i>
---	--	----------------------------	----------------------------



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale  
Direzione Ambiente ed Energia

- distinta ecc..). Dovranno essere recepite tutte le indicazioni tecniche fornite dai tecnici di area. A tale fine la ditta può prendere contatti con i tecnici dell'area aretina, utilizzando una delle modalità di contatto seguenti: Tel 800 391739; Fax 0575 339499; e-mail [info@nuoveacque.it](mailto:info@nuoveacque.it);
- 13 La ditta realizzi e mantenga in condizioni appropriate il pozzetto di ispezione individuato, preliminare allo scarico in pubblica fognatura nera. Esso dovrà avere caratteristiche tali da garantire la presenza costante di una quota di refluo di almeno 100 litri, in modo da consentire l'effettuazione di eventuali controlli analitici necessari; dovrà inoltre essere evidenziato in sito tramite l'apposizione di idonea cartellonistica o altro sistema che ne consenta la univoca individuazione;
- 14 La ditta mantenga in perfetto stato di efficienza l'impianto di depurazione provvedendo alla manutenzione ed al periodico allontanamento come rifiuto dei materiali di risulta dello stesso (solidi sedimentati, oli e idrocarburi separati dal disoleatore ecc.), oltre a tutti gli ulteriori rifiuti (liquidi, solidi, fangosi) derivanti dall'attività, secondo le normative vigenti;
- 15 Vengano adottati accorgimenti tecnici tali per cui il sistema sia in grado di assicurare sempre che la vasca di accumulo della prima pioggia risulti vuota al momento dell'inizio di ogni evento meteorico (ai sensi della normativa vigente, l'evento meteorico è tale se sono trascorse almeno 48 h dalla fine del precedente). Il rilascio in fognatura delle acque meteoriche accumulate avvenga in maniera graduale, in modo da non gravare sul collettore fognario ricevente;
- 16 La ditta annualmente entro il 31 gennaio, con un preavviso di almeno 10 gg e relativo invio dei risultati analitici entro 10 gg dal termine delle stesse, effettui analisi dello scarico per almeno i seguenti parametri: pH, conducibilità, Solidi Sospesi, BOD5, COD, Fosforo totale, Ferro, Manganese, Piombo, Nichel, Rame, Zinco, Alluminio, Cromo totale, Cromo VI, Cadmio, Azoto (ammoniacale, nitroso, nitrico, totale), Idrocarburi Totali, Oli Minerali, Tensioattivi Anionici, Non Ionici, Cationici, Totali. Si precisa che il monitoraggio dei parametri COD, Solidi Sospesi Totali, Azoto Totale, Fosforo Totale è richiesto in ottemperanza alle disposizioni di cui alla Delibera ARERA n.665/2017 (normativa TICS), e Regolamento AIT "Deliberazione n. 21/2018 del 26 settembre 2018 – Regolamento di accettabilità in pubblica fognatura degli scarichi industriali". I rapporti di prova siano conservati e tenuti a disposizione degli Enti per verifiche e controlli per tutta la durata dell'autorizzazione. I certificati di analisi dovranno essere accompagnati dalla relazione di un tecnico abilitato. I certificati dovranno riportare la metodica di analisi ed i referti analitici dei controlli effettuati oltre ad essere conservati presso lo stabilimento a disposizione per eventuali controlli da parte degli Enti preposti dovranno essere trasmessi con frequenza annuale al Gestore del Sistema Idrico Integrato. Eventuali anomalie e le azioni correttive dovranno essere prontamente comunicate a Nuove Acque S.p.A., a questo Settore ed alla competente ARPAT;
- 17 si lascia facoltà alla ditta di valutare la possibilità di installazione di un misuratore di portata allo scarico per il conteggio dei volumi che saranno presumibilmente oggetto di futura fatturazione, in ottemperanza alle nuove disposizioni tariffarie di cui alla Delibera ARERA n.665/2017, normativa TICS, e Regolamento AIT "Deliberazione n. 21/2018 del 26 settembre 2018 – Regolamento di accettabilità in pubblica fognatura degli scarichi industriali". In assenza di misuratore, i volumi

<b>PIANIGIANI ROTTAMI</b> Loc. Pieve al Toppo Comune di Civitella in Val di Chiana (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC- rev.1	<i>Pagina 16 di 22</i>
---	--	----------------------------	----------------------------



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale  
Direzione Ambiente ed Energia

- fatturati saranno calcolati in base alle disposizioni di cui alle norme precedentemente richiamate;
- 18 Qualora lo scarico oggetto del presente parere dovesse comportare effetti negativi sulla gestione del S.I.I. (come ad esempio imposizione a Nuove Acque da parte delle autorità competenti di un aumento dei controlli analitici, impossibilità di recupero dei fanghi disidratati, modifiche al trattamento e necessità di variazione delle procedure gestionali con dosaggio o meno di reattivi aggiuntivi o quant'altro), potrà essere previsto a seguito di richiesta del Gestore del SII a questo Settore la modifica degli estremi autorizzativi ad esse attribuiti o l'inserimento di ulteriori prescrizioni o infine potrà essere richiesta la revoca dell'autorizzazione stessa;
  - 19 La ditta garantisca accesso in sicurezza al personale di Nuove Acque S.p.A. per verifiche e campionamenti;
  - 20 In alternativa al monitoraggio della falda, al fine di garantire un'adeguata protezione del sottosuolo e conseguentemente dell'eventuale falda profonda, di dovrà provvedere ad effettuare un'adeguata manutenzione ordinaria dei piazzali, prevedendo, con cadenza giornaliera, la pulizia degli stessi e la verifica dell'assenza di chiazze oleose e/o di altro materiale accidentalmente sversato dagli automezzi nelle aree permeabili dell'impianto e attuare tempestivamente, nel caso di sversamenti, la procedura di intervento prevista. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 242 del Dlgs. 152/2006, qualora l'evento sia potenzialmente in grado di contaminare il sito, il responsabile dovrà anche dare immediata comunicazione ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 304, comma 2 del medesimo Dlgs. 152/2006;
  - 21 adoperarsi affinché l'impianto, le condotte e le infrastrutture di depurazione e scarico siano resi facilmente accessibili alla verifica di qualsiasi soggetto deputato al controllo dell'adempimento delle prescrizioni,
  - 22 adottare le misure necessarie onde evitare il superamento dei limiti tabellari con la conseguenza di un inquinamento, anche se temporaneo,
  - 23 conservare presso l'impianto la documentazione che attesti l'effettuazione delle operazioni di periodica manutenzione ed autocontrollo, dello smaltimento degli oli separati e degli altri rifiuti liquidi e solidi prodotti, ivi compresi i fanghi sedimentati, e che consenta l'identificazione della ditta esecutrice,
  - 24 redigere e conservare un manuale operativo della gestione dell'impianto e delle manutenzioni programmate necessarie per garantire l'efficacia depurativa dell'impianto stesso e la tutela ambientale,
  - 25 chiedere nuove autorizzazioni per ogni diversa destinazione dell'insediamento od in caso di ampliamento o ristrutturazione o trasferimento del medesimo;
  - 26 comunicare al Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana ed al Gestore del SII ogni mutamento che intervenga nella situazione di fatto in riferimento all'insediamento produttivo,
  - 27 comunicare al Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana ed al Gestore del SII eventuali variazioni delle caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico,
  - 28 comunicare al Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana ed al Gestore del SII ogni eventuale trasferimento della gestione o della proprietà dell'insediamento,

<b>PIANIGIANI ROTTAMI</b> Loc. Pieve al Toppo Comune di Civitella in Val di Chiana (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC- rev.1	<i>Pagina 17 di 22</i>
---	--	----------------------------	----------------------------



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale  
Direzione Ambiente ed Energia

- 29 garantire l'accessibilità per il campionamento ed il controllo dei punti assunti per la misurazione degli scarichi,
- 30 il Settore Bonifiche e autorizzazioni rifiuti è autorizzata ad effettuare, all'interno dell'impianto, tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi,
- 31 gli oli, gli idrocarburi ed ogni altra sostanza derivante dal processo di depurazione, ivi compresi i fanghi, devono essere gestiti come rifiuti secondo quanto previsto nella parte IV del D.Lgs 152/06,
- 32 Oltre le operazioni di manutenzione previste, sull'impianto di trattamento delle AMD dovranno essere eseguite verifiche funzionali periodiche del galleggiante, temporizzatore e/o sensore di pioggia e di tutti gli altri elementi in grado di pregiudicare il corretto funzionamento del sistema (frequenza simile a quella delle manutenzioni, salvo diversa indicazione del costruttore)
- 33 Tutte le operazioni di manutenzione e verifica funzionali dovranno essere registrate entro 10 gg dall'evento;
- 34 prevedere un deposito per i materiali assorbenti e neutralizzanti da impiegarsi immediatamente in caso di sversamenti accidentali;
- 35 garantire la corretta tenuta delle pavimentazioni impermeabilizzate, dotate di pozzetti di raccolta che confluiscono al depuratore, delle superfici destinate al conferimento, allo stoccaggio e al trattamento dei rifiuti;
- 36 tutte le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere mantenute impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la riprese di possibili sversamenti. Devono, altresì, essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici;
- 37 le aree di stoccaggio devono essere opportunamente e costantemente protette mediante apposito sistema di canalizzazione dalle acque meteoriche esterne;
- 38 il lay-out dell'impianto deve essere ben visibile e riportato in più punti del sito;
- 39 le superfici scolanti siano mantenute in idonee condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque.
- 40 attenersi a quanto dettato nella Circolare del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019, recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi".

<b>PIANIGIANI ROTTAMI</b> Loc. Pieve al Toppo Comune di Civitella in Val di Chiana (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC- rev.1	<i>Pagina 18 di 22</i>
---	--	----------------------------	----------------------------



## 5. RIFIUTI

### 5.1. I rifiuti trattati nell'impianto

La ditta Pianigiani Rottami, presso l'impianto in oggetto, è autorizzata a trattare le seguenti tipologie e quantità di rifiuti riportati in Tabella 1.

**Tabella 1 Rifiuti in ingresso - Tipologie e quantità massime di rifiuti autorizzati ad essere trattati nell' impianto**

Codici CER	Descrizione	Operazione	Descrizione e operazione	Stoccaggio istantaneo o t/giorno	Quantitativo annuo massimo t/anno	Area di trattamento
160104*	veicoli fuori uso	R4 R12 R13	Bonifica componenti pericolose; recupero parti di ricambio, messa in riserva	16	2.600	Interno del capannone
160106 (da trattamento)	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R4 R12 R13	Recupero parti di ricambio, pressatura, messa in riserva	70		Interno del capannone; cantilever nei piazzali

### 5.2. Rifiuti prodotti

La ditta pianigiani rottami, presso l'impianto in oggetto, produrrà i rifiuti riportati in Tabella 2.



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale  
Direzione Ambiente ed Energia

**Tabella 2 Rifiuti prodotti e in uscita dall'impianto**

CER in ingresso	Descrizione	Operazioni	descrizione operazione	CER di uscita	impianti di destinazione
160104*	veicoli fuori uso	R4 R12 R13	Bonifica auto	130205*	Da definire
			Bonifica auto	130206*	Da definire
			Bonifica auto	130208*	Da definire
			Bonifica auto	130701*	Da definire
			Bonifica auto	130702*	Da definire
			Bonifica auto	140601*	Da definire
			Bonifica e demolizione auto	160106	Da definire
			Bonifica auto	160107*	Da definire
			Bonifica auto	160113*	Da definire
			Bonifica auto	160114*	Da definire
			Demolizione auto	160116	Da definire
			Demolizione auto	160117	Da definire
			Demolizione auto	160119	Da definire
			Demolizione auto	160120	Da definire
			Bonifica auto	160601*	Da definire
Demolizione auto	160801	Da definire			
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R4 R12 R13	In caso di sola messa in riserva	160106	Pianigiani Rottami Srl - Impianto via Ribucciano, 17 Loc. Renaccio (SI)
Altri rifiuti prodotti dalle attività dell'impianto		R13	Pulizia e manutenzione	150202*	Da definire
			Impianto depurazione AMDC	161002	Da definire
			Impianto depurazione AMDC	190802	Da definire
			Impianto depurazione AMDC	190814	Da definire



### **5.2.1. Rifiuti - Prescrizioni**

La ditta, con la presente Autorizzazione Unica, è autorizzato a eseguire le operazioni e a trattare le tipologie e le quantità massime di rifiuti riportati in Tabella 1, con le seguenti prescrizioni:

1. Il proponente non riceverà in impianto rifiuti con EER 16 01 06 (veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose), ma esclusivamente rifiuti avente EER 16 01 04\* (veicoli fuori uso).
2. I veicoli da bonificare (EER 16 01 04\*) saranno stoccati esclusivamente all'interno del capannone, nelle n. 11 piazzole disponibili, in attesa della lavorazione consistente nella messa in sicurezza e nello smontaggio, ai fini di recupero dei pezzi di ricambio valorizzabili.
3. Il rifiuto generato da tali operazioni (EER 16 01 06) sarà stoccato sui n° 18 Cantilever professionali posti nel piazzale esterno, nei tre ripiani di ciascuno dei quali potrà essere stoccata un'auto bonificata, per un totale complessivo massimo di n° 54 postazioni.
4. I veicoli da bonificare (codice EER 16 01 04\*) non saranno posizionate in spazi esterni al capannone, neanche per contingenze transitorie.
5. I veicoli ottenuti dalle operazioni di bonifica e posizionati sui Cantilever esterni saranno messi in riserva (R13), caricando tale operazione nei registri di carico e scarico, in attesa di poter essere conferiti nell'impianto di Siena, per completare il processo di recupero oppure di recuperare eventuali altri pezzi di ricambio.
6. La tracciabilità sarà dunque garantita in quanto ogni veicolo bonificato sarà identificato dai registri di carico e scarico e da apposita etichettatura posta su ogni singolo veicolo, durante ogni singola fase di trattamento interno all'impianto.
7. Ove si dovesse riscontrare un rallentamento nei conferimenti verso l'impianto di Siena, sarà possibile che una parte dei veicoli bonificati possa subire una riduzione volumetrica, nel qual caso le presse saranno posizionate in una o più delle piazzole presenti internamente al capannone, alternativamente a EER 16 01 04\* e comunque rispettando il massimo stoccaggio istantaneo complessivo richiesto (70 tonn).
8. L'invio del CER 160106 verso l'impianto di Renaccio dovrà essere attentamente gestito in modo da rispettare sempre massimo stoccaggio istantaneo complessivo richiesto (70 tonn).
9. Siano rispettate le modalità di stoccaggio dei rifiuti conferiti e prodotti, nonché dei prodotti finiti, così come indicato nell'elaborato grafico riportato nell'allegato 3 al presente decreto;
10. Ogniqualvolta nell'impianto si dovessero originare rifiuti non classificabili con codici CER rientranti nella Tabella 2 riportata nel presente allegato, la ditta dovrà dare immediata comunicazione a questa Autorità competente e ad ARPAT
11. Sia garantita, tramite apposizione di idonea cartellonistica ed etichettatura, la corretta identificazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, in corso di lavorazione ed in uscita,
12. I rifiuti ottenuti dalle operazioni di recupero R12 dovranno essere destinati ad altri impianti di recupero autorizzati per operazioni da R1 a R11 in grado di chiudere il

<b>PIANIGIANI ROTTAMI</b> Loc. Pieve al Toppo Comune di Civitella in Val di Chiana (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC- rev.1	<i>Pagina 21 di 22</i>
---	--	----------------------------	----------------------------



- processo di recupero.
13. Sia periodicamente controllato lo stato della pavimentazione dei piazzali, disponendo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nel caso si ravvisino fessurazioni, danneggiamenti o situazioni che possano comunque pregiudicare l'efficienza dell'impermeabilizzazione.
  14. le aree adibite allo stoccaggio dei rifiuti devono essere mantenute pulite ed ordinate e deve essere evitato l'accatastamento di qualsiasi materiale all'esterno dei contenitori e delle aree previste;
  15. l'area deve essere recintata e controllata da personale qualificato, deve essere evitato l'accesso di persone non autorizzate al di fuori dell'orario di apertura dello stabilimento;
  16. Il proponente dovrà rispettare i pertinenti requisiti della Circolare MATTM "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" prot. n. 1121 del 21/01/19.

## 6. LAVORI DA ESEGUIRE

Con il presente Decreto la ditta Pianigiani Rottami, è autorizzata, nel suo impianto sito in Loc. Pieve al Toppo nel Comune di Civitella in Val di Chiana (AR), ad eseguire i seguenti lavori

1. Programmazione lavori con ditte fornitrici/esecutrici;
2. Allestimento cantiere;
3. Lavori di scavo per tracce elettriche, idriche, depuratore;
4. Installazione depuratore e collegamenti idraulici;
5. Gettata impermeabilizzazione piazzali;
6. Lavori edili interni;
7. Fornitura macchinari e installazione macchinari;
8. Installazione cantilever nei piazzali;
9. Sistemazione siepi;
10. Collaudi e messa a regime

secondo il cronoprogramma riportato nell'allegato 2 al presente decreto.

La ditta a seguito del rilascio della presente autorizzazione, dovrà:

1. iniziare i lavori di cui sopra entro 10 giorni dal rilascio del presente decreto e comunque deve comunicare la data effettiva di inizio lavori;
2. eseguire secondo i tempi di cui al cronoprogramma riportati nell'allegato 2 al presente decreto
3. comunicare la data di fine lavori;
4. ottemperare a quanto richiesto nel decreto al fine di ottenere il nulla osta all'esercizio.

L'effettivo esercizio dell'impianto a seguito della realizzazione dei lavori approvati, è subordinata al rilascio di apposito atto di nulla osta da parte di questa Autorità, come meglio specificato nel decreto di autorizzazione.

<b>PIANIGIANI ROTTAMI</b> Loc. Pieve al Toppo Comune di Civitella in Val di Chiana (AR)	Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. n. 152/2006	Allegato 1 - PIC- rev.1	<i>Pagina 22 di 22</i>
---	--	----------------------------	----------------------------



**REGIONE TOSCANA Giunta  
Regionale  
Direzione Ambiente ed Energia**

**Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del  
D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**

**PIANIGIANI ROTTAMI SRL**

**Impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in  
località Pieve al Toppo**

**nel Comune di Civitella in Val di Chiana (AR)**

Lavori da eseguire - Cronoprogramma



## ALLEGATO 5 – CRONOPROGRAMMA LAVORI

Elenco sommario dei lavori e Cronoprogramma indicativo di esecuzione.

FASI OPERATIVE	SETTIMANE														
	Settimana 1	Settimana 2	Settimana 3	Settimana 4	Settimana 5	Settimana 6	Settimana 7	Settimana 8	Settimana 9	Settimana 10	Settimana 11	Settimana 12	Settimana 13	Settimana 14	Settimana 15
1. Programmazione lavori con ditte fornitrici/esecutrici	Realizzazione	Realizzazione													
2. Allestimento cantiere			Realizzazione	Realizzazione											
3. Lavori di scavo per tracce elettriche, idriche, depuratore				Realizzazione	Realizzazione										
4. Installazione depuratore e collegamenti idraulici					Realizzazione	Realizzazione									
5. Gettata impermeabilizzazione piazzali						Realizzazione	Realizzazione								
6. Lavori edili interni							Realizzazione	Realizzazione							
7. Fornitura macchinari e installazione macchinari								Realizzazione	Realizzazione						
8. Installazione cantilever nei piazzali									Realizzazione	Realizzazione					
9. Sistemazione siepi										Realizzazione	Realizzazione				
10. Collaudi e messa a regime												Collaudi	Collaudi	Messa a regime	Messa a regime

	Realizzazione
	Collaudi
	Messa a regime



**REGIONE TOSCANA Giunta  
Regionale  
Direzione Ambiente ed Energia**

**Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del  
D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.**

**PIANIGIANI ROTTAMI SRL**

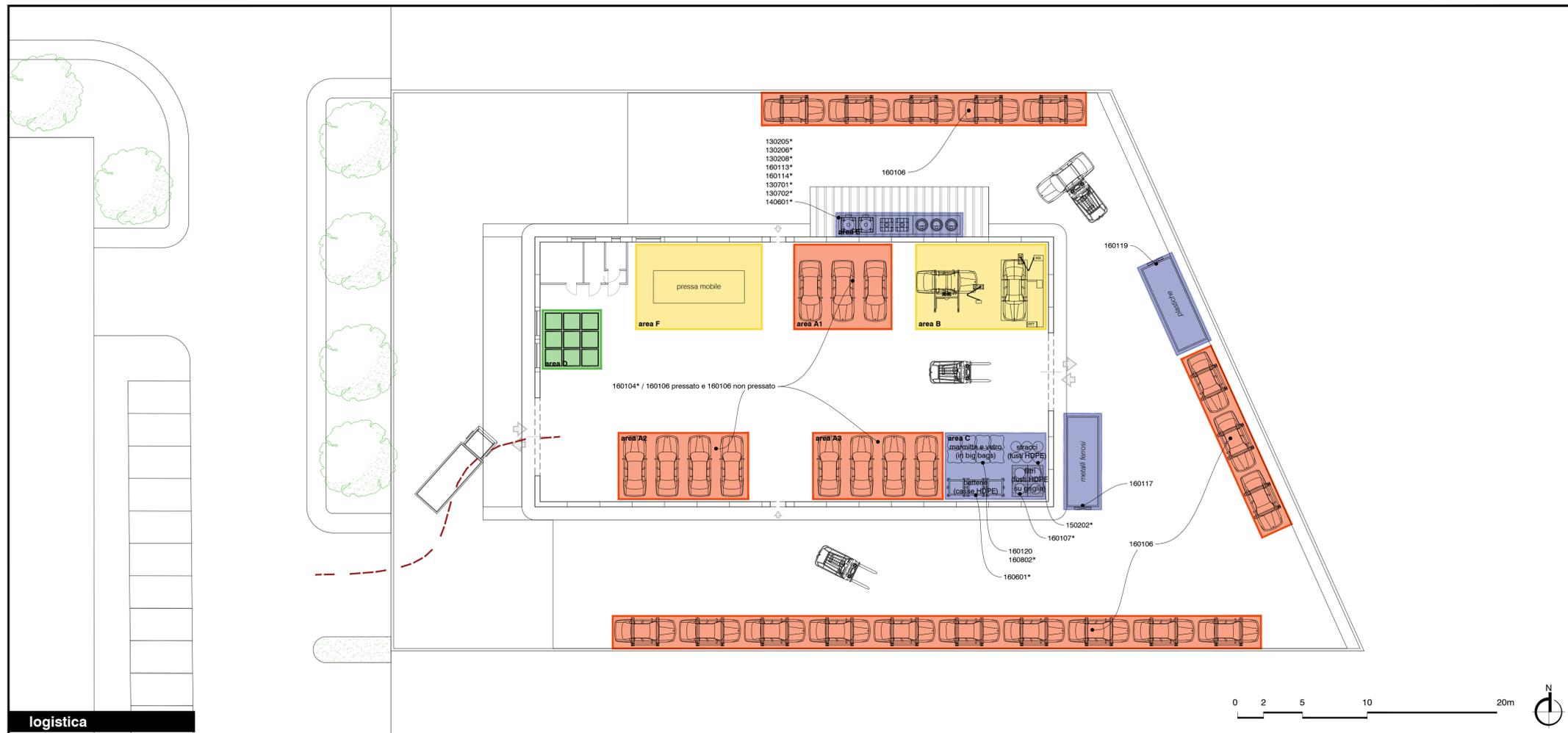
**Impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in  
località Pieve al Toppo**

**nel Comune di Civitella in Val di Chiana (AR)**

Logistica Impianto

## LOGISTICA

<span style="display:inline-block; width:15px; height:10px; background-color:orange; border:1px solid black;"></span>	aree messa in riserva rifiuti
<span style="display:inline-block; width:15px; height:10px; background-color:yellow; border:1px solid black;"></span>	area di lavorazione
<span style="display:inline-block; width:15px; height:10px; background-color:lightgreen; border:1px solid black;"></span>	ricambi
<span style="display:inline-block; width:15px; height:10px; background-color:lightblue; border:1px solid black;"></span>	Deposito temporaneo rifiuti prodotti



## COMUNE DI CIVITELLA VAL DI CHIANA Provincia di Arezzo

Progetto:

**REGIONE TOSCANA D.D. 15962 DEL 03/11/2017  
VARIANTE AUTORIZZAZIONE ART. 208 DLGS 152/06**

Oggetto:

**logistica**

a cura di:

**Soluzione Ambiente** s.p.a.  
via A. Grandi, 2 - 50029 Tavarnuzze - Impruneta (FI)  
www.soluzioneambiente.it e-mail: info@soluzioneambiente.it

Tecnico incaricato della pratica:

Revisione	Descrizione
13/02/2020	Revisione per richiesta integrazioni iter VAVIA
04/09/2020	Revisione per richiesta integrazioni iter art.208 D.Lgs.152/2006

Committente:

**Pianigiani Rottami srl**  
Via Ribucciano 1  
53100 Siena

Ubicazione intervento:  
Via dell'Industria 90,  
Loc. Fieve al Toppo, Civitella VdC,  
52041 (AR)

Tavola:

**04**

Scala:

**1:200**

Data:

**04 settembre 2020**